



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

ALLEGATO 3 - COMPITI E FUNZIONI SPECIFICHE DEI VARI ENTI E STRUTTURE/PIANI OPERATIVI DI SETTORE

Stato di **ATTENZIONE**: schema di flusso, quadro delle principali azioni per i vari enti/strutture (capitolo 6 paragrafo 6.3.1 delle linee guida)

La situazione di "Attenzione" comporta la necessità di attivare una procedura informativa da parte del gestore nei confronti dei soggetti individuati quali destinatari della comunicazione dell'accadimento di un evento incidentale. In questa fase il gestore informa i VV.F., il Prefetto, il Sindaco ed eventualmente gli altri soggetti individuati nel PEE in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione.

Gestore

In questa fase il Gestore informa i **VV.F.**, il **Prefetto**, il **Sindaco**, **ARTA**, **R.F.I.**, le **aziende limitrofe** ed eventualmente gli altri soggetti individuati nel PEE in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione. Inoltre, il Gestore attiva subito il Piano di Emergenza Interno (**PEI**).

La Rubrica con i numeri utili per l'attivazione e gestione del PEE è contenuta nell'Allegato 1, mentre l'Allegato 2 contiene il modello per la richiesta di attivazione del PEE via pec o fax.

Prefettura

In caso di evento, il Prefetto verrà aggiornato sulla evoluzione dell'incidente. Successivamente il Prefetto, sulla base delle risultanze delle comunicazioni ricevute e sentito anche il direttore tecnico dei soccorsi, convoca il CCS per l'adozione dei provvedimenti di competenza, compresa l'attivazione del PEE, ove ritenuto necessario.

Comune

Il Sindaco, in seguito alla comunicazione da parte del Gestore, informerà la comunità con le modalità ritenute più idonee. In caso di evoluzione dell'evento, utilizzerà le modalità di comunicazione indicate nel par. 6.7.3 e nel cap. 8 per le fasi di preallarme, allarme-emergenza e cessato allarme.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

A seguito di evento incidentale nell'area dello stabilimento, la segnalazione alla Sala Operativa (S.O. VV.F.) dei VV.F. può arrivare: dal Gestore, dalla Prefettura, da altra Sala Operativa, da qualsiasi struttura pubblica/privata o da persone che segnalano una situazione anomala.



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

La S.O. VV.F. appena ricevuta la segnalazione, avverte il funzionario reperibile e si mette in contatto con la Prefettura, qualora la comunicazione provenga da altra fonte. Inoltre, di concerto con il Capo Turno, attiva i mezzi ed il personale ritenuti necessari per le eventuali operazioni di soccorso.

La Sala Operativa VV.F. tiene costantemente informata la Direzione Regionale VV.F. alla quale può chiedere se necessario il concorso dei Comandi limitrofi. Inoltre, mantiene i contatti con la Prefettura ed il Gestore per seguire l'evolversi dell'evento.

Qualora non necessario l'invio di personale VV.F., ne dà comunicazione alle figure allertate.

Per quanto riguarda il sistema di soccorso del 118, in caso di informazioni da parte del gestore della fase di ATTENZIONE, la sala operativa del 118 informerà tutti gli operatori in servizio, il Direttore ed il Coordinatore del sistema 118, consegnando a tutti la check-list prevista per l'emergenza della ditta interessata, pianificando le eventuali attività da predisporre se la fase di attenzione dovesse aumentare in fase di PREALLARME.

Sistema di soccorso del 118

In caso di informazioni da parte del gestore della fase di **ATTENZIONE**, la sala operativa del 118 informa tutti gli operatori in servizio il Direttore e Coordinatore del sistema 118 consegnando a tutti la check-list prevista per l'emergenza della ditta interessata, pianificando le eventuali attività da predisporre se la fase di attenzione dovesse aumentare in fase di **PREALLARME**.



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

Stato di **PREALLARME**: schema di flusso, quadro delle principali azioni per i vari enti/strutture (capitolo 6 paragrafo 6.3.2 delle linee guida)

Lo stato di “Preallarme”, che corrisponde ad un livello superiore rispetto a quello di attenzione, prevede l'avvio, da parte delle figure coinvolte, di una serie di azioni che per la predisposizione degli interventi operativi, così come previsto nei piani di settore (ad esempio l'attivazione del PCA, inizio predisposizione dei cancelli, ecc.) e di informazione alla popolazione.

Gestore

In questa fase, il Gestore attiva subito il Piano di Emergenza Interno (PEI), richiede l'intervento di squadre esterne dei **VV.F.**, informa il **Prefetto** e il **Sindaco**, **R.F.I.**, le aziende limitrofe ed altri soggetti eventualmente individuati nel PEE; verranno allertati tutti i soggetti previsti affinché si tengano pronti a intervenire in caso di ulteriore evoluzione dell'evento incidentale, e vengono attivati i centri di coordinamento individuati dal PEE.

La Rubrica con i numeri utili per l'attivazione e gestione del PEE è contenuta nell'Allegato 1, mentre l'Allegato 2 contiene il modello per la richiesta di attivazione del PEE via pec o fax.

Prefettura

Il Prefetto allerta:

1. A.N.A.S.
2. R.F.I.
3. A.R.T.A.
4. Provincia di Chieti
5. Le Forze dell'Ordine (Questura, Comando Prov.le Carabinieri, Comando Prov.le, G.d.F. Gruppo Forestale Carabinieri)
6. L'A.R.P.C. per il supporto specialistico e per l'attivazione eventuale di Volontari

Informata ed aggiornata dai Vigili del Fuoco come ritenuto necessario, dopo una prima valutazione tecnica speditiva, la Prefettura attiva immediatamente il Piano di Emergenza Esterno, coordinando i soccorsi.

Attiva, se ritenuto necessario, sulla base della gravità dell'incidente, la TFE (Task Force Emergenza) e, se necessario, a seguire, il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) presso la Sala di Protezione Civile, convocando anche i seguenti Enti:

1. Comune interessato (Ufficio Protezione civile e Polizia Locale)
2. Vigili del Fuoco
3. Azienda ASL Lanciano-Vasto Chieti:
4. Servizio di Emergenza 118
5. Dipartimento della Prevenzione



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

6. Forze di Polizia
7. ARTA
8. Gestore

La Prefettura provvede ad aprire Sala Operativa Provinciale (C.C.S.I) attivando una o più delle seguenti funzioni:

9. Coordinamento e segreteria
10. Sanità, assistenza sociale e veterinaria
11. Volontariato
12. Trasporti, circolazione e viabilità
13. Servizi essenziali
14. Strutture operative
15. Assistenza alla popolazione

e coordinando le azioni già poste in essere (es. viabilità ed ordine pubblico).

Il Prefetto provvede a nominare il Direttore Tecnico dei Soccorsi (Vigili del Fuoco) ed il Direttore dei soccorsi sanitari (Servizio 118).

Provvede a dare comunicazione e tenere aggiornato:

16. Ministero dell'Interno – Gabinetto del Ministro
17. Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile
18. Dipartimento della Protezione Civile

Comune

Il Sindaco informerà la comunità con le modalità meglio indicate nel cap. cap. 6.7.3 e nel cap. 8. Il Comune attiverà il proprio Piano di Protezione Civile, il cui contenuto specifico in caso di incidenti rilevanti è parte integrante del presente PEE.

Provincia

- Mantiene le comunicazioni con il Prefetto;
- Preallerta i propri rappresentanti per l'invio, in caso di necessità, presso CCS (ove attivato);
- Preallerta le proprie strutture (Istruttore di Polizia Provinciale viabilità del Servizio Manutenzione Strade).

Comando dei Vigili del Fuoco

Nella Fase di preallarme, o comunque nel caso di evoluzione dell'evento, la S.O.VVF.:

- richiede l'intervento del funzionario VV.F. di guardia/reperibile;
- mantiene il canale di comunicazione con la Prefettura ed il Gestore.



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

Le squadre VV.F. all'arrivo presso lo stabilimento posizionano gli automezzi possibilmente a distanza di sicurezza, per poi procedere all'avvicinamento sul luogo dell'evento incidentale con le cautele richieste dal caso.

La squadra o le squadre VV.F. presenti sul posto, qualora non abbiano già provveduto gli addetti antincendio aziendali, ovvero le forze di polizia, dovranno interdire l'accesso nell'area identificata come pericolosa.

All'arrivo sul posto il Responsabile delle Operazioni di Soccorso VV.F. (R.O.S.) mette in atto le seguenti azioni, che comprendono:

- l'assunzione del comando;
- la valutazione dello stato dei luoghi, anche previa collaborazione con la squadra di emergenza aziendale;
- l'attivazione, il mantenimento ed il controllo della rete di comunicazione;
- l'identificazione della strategia, lo sviluppo di un piano di attacco e l'assegnazione delle unità;
- il mantenimento della continuità del comando.

Contemporaneamente alla sequenza di cui sopra, in attesa che le aziende erogatrici dell'energia elettrica provvedano al distacco delle linee elettriche, i VV.F. provvederanno a disattivare l'impianto elettrico dello stabilimento, ove non già provveduto da personale interno dell'azienda.

Qualora il R.O.S. VV.F., intervenuto sul posto, ritiene ci siano le condizioni per la chiusura dell'intervento, ne fornisce comunicazione alla S.O. del Comando che a sua volta informa i soggetti di cui al punto precedente per il Cessato preallarme.

Le comunicazioni di allertamento e cessato allertamento tra i soggetti interessati (preallarme) avvengono telefonicamente e sono confermate via PEC.

Sistema di soccorso del 118

Per quanto riguarda il 118, lo stato di PREALLARME prevede l'informativa a tutti gli operatori della sala operativa 118, di tutte le postazioni periferiche in particolare la postazione vicine all'area di CHIETI, FRANCAVILLA, GUARDIAGRELE, ORTONA se necessario LANCIANO, ATESSA, CASOLI.

La Sala Operativa del 118, alla ricezione della richiesta di soccorso, chiede al Gestore della ditta o all'utente informazioni dettagliate circa la tipologia di evento, le sostanze interessate, il numero di persone coinvolte; in caso di richiesta di soccorso da parte del Gestore, verranno richieste informazioni anche sulla possibile evoluzione e sulle misure di emergenza interne attuate.

La Sala Operativa compilerà la check-list presente in C.O. . Inoltre:

1. Avvisa il medico di centrale, il Direttore e il Coordinatore del 118, i Pronto Soccorso più vicini, o comunque tutti quelli ritenuti necessari nella gestione dell'evento;
2. in base all'entità dell'incidente, attiva, se non già fatto, il piano interno di Maxi-emergenza;



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

3. attiva ulteriori mezzi ALS e BLS e, se necessario, personale e materiale per PMA dando indicazioni circa il luogo identificato dal DTS o Vigili del Fuoco sulla zona di ammassamento mezzi ritenuta sicura e idonea;
4. se necessario, allerta le Centrali 118 limitrofe (o dell'intera regione) per eventuale supporto mezzi e disponibilità posti letto;
5. tiene i contatti con il CAV (Centro Antiveleni) per avere notizie da trasmettere al personale sul posto;
6. invia il DSS presso il PCA che assumerà il coordinamento in loco dei soccorsi sanitari;
7. invia il soggetto individuato nell'autista della Centrale Operativa Mobile 118;
8. invia un proprio rappresentante presso il CCS ed il CCA/COM se istituiti (se non già inviati).

Le Forze dell'Ordine

1. Controllano, congiuntamente alla Polizia Municipale, i flussi nell'area di emergenza, anche al fine del mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica;
2. Predispongono e presidiano, congiuntamente alla Polizia Municipale, i cancelli definiti nel cap. 5.4;
3. Supportano gli organismi che gestiscono la Protezione civile e l'emergenza, contribuendo alla diramazione dei messaggi di autoprotezione per la popolazione potenzialmente coinvolta (es.: utilizzo megafono).

A.N.A.S.

L'A.N.A.S., ricevuta la comunicazione di preallarme, allerta le proprie squadre per l'eventuale chiusura dell'Asse Attrezzato e predisporre l'attivazione della segnalazione anche luminosa che preavvisano la chiusura dell'arteria stradale.

R.F.I.

La presenza della stazione ferroviaria di Chieti Scalo in prossimità dello stabilimento WTS GAS S.p.A. (che dista in linea d'aria circa 500 m dal Fabbricato Viaggiatori della Stazione ferroviaria di Chieti posto sulla linea ferroviaria Pescara – Sulmona, gestita in telecomando dal Posto Centrale (DCO) di Pescara), ha reso necessario il coinvolgimento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), che ha prodotto un documento di Addendum al presente PEE, consultabile nel cap. 6.7.7. (**6.7.7. ADDENDUM al PEE – RFI S.p.A.**).

Nell'Addendum citato, RFI specifica che al verificarsi delle condizioni stabilite affinché si attivi uno **STATO DI PREALLARME** il Responsabile dello stabilimento WTS GAS S.p.A. (o suo delegato) o la Prefettura di Chieti dovrà comunicare per telefono lo stato di PREALLARME al **Dirigente Centrale Operativo (DCO)** della Sala Operativa di Pescara, ai numeri di telefono indicati al punto **6.1 (1)** del cap. 6.6.7 (**6.1 RECAPITI TELEFONICI PER L'EMERGENZA - RFI**).

Al suddetto DCO sarà comunicato il seguente messaggio:

"LO STABILIMENTO WALTER TOSTO SERBATOI È IN STATO DI PREALLARME"

Durante il periodo di sospensione dal servizio della linea Pescara-Sulmona (dalle ore 23.00 alle ore 05.00) o nel caso di impossibilità a comunicare con il DCO, il Responsabile dello stabilimento Walter Tosto Serbatoli



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

(o suo delegato) o la Prefettura di Chieti dovrà comunicare per telefono lo stato di PREALLARME al **Dirigente Centrale Coordinatore Movimento (DCCM)** della Sala Operativa di Pescara ai numeri di telefono indicati al punto **6.1 (3)** del cap. 6.6.7 (6.1 RECAPITI TELEFONICI PER L'EMERGENZA - RFI).

Il DCO ripeterà il messaggio all'operatore dello stabilimento WTS GAS S.p.A. o alla Prefettura di Chieti al fine di confermarli il ricevimento e la comprensione del messaggio stesso (la frase deve essere comunicata come sopra scritta a conferma che il messaggio è veritiero).

Il **DCO** provvederà inoltre a:

1. comunicare alle eventuali stazioni presenziate della linea Pescara(i) - Sulmona(i) e al DCCM che è stato attivato lo stato di PREALLARME dello stabilimento WTS GAS S.p.A. di Chieti Scalo, e che l'evento pur se sotto controllo presenta la possibilità di un aggravamento e di una evoluzione negativa.
2. diramare nella stazione di Chieti (se impresenziata) per il mezzo di annunci sonori il seguente messaggio:

“SI INFORMA LA GENTILE CLIENTELA CHE È STATO ATTIVATO LO STATO DI PREALLARME DELLO STABILIMENTO WALTER TOSTO SERBATOI DI CHIETI SCALO, E CHE L'EVENTO PUR SE SOTTO CONTROLLO PRESENTA LA POSSIBILITÀ DI UN AGGRAVAMENTO E DI UNA EVOLUZIONE NEGATIVA.

SI PREGA DI PRESTARE ATTENZIONE AI SUCCESSIVI ANNUNCI”

(ripetere l'annuncio).

Il DCCM durante il periodo di sospensione del servizio della linea Pescara-Sulmona, dalle ore 23.00 alle ore 05.00, ripeterà il messaggio all'operatore dello stabilimento WTS GAS S.p.A. o alla Prefettura di Chieti al fine di confermarli il ricevimento e la comprensione del messaggio stesso (la frase deve essere comunicata come sopra scritta a conferma che il messaggio è veritiero).

Il **DCCM**, inoltre, utilizzando gli strumenti e le procedure esistenti provvederà a:

1. **comunicare** al **Coordinatore Esercizio Infrastrutture (CEI)** di RFI presso la Sala Operativa di Pescara, lo stato di PREALLARME;
2. **comunicare** ai referenti delle Imprese Ferroviarie (**IF**) interessate e per il tramite del **CEI** a tutto il personale di RFI o/e di altre ditte/società (anche Appaltatrici) eventualmente presenti nel tratto di linea **PM S.Giovanni T. - Manoppello**, che è stato attivato lo stato di PREALLARME dello stabilimento WTS GAS S.p.A. di Chieti Scalo, e che l'evento pur se sotto controllo presenta la possibilità di un aggravamento e di una evoluzione negativa.

In caso di **presenziamento** della stazione di Chieti il **Dirigente Movimento (DM)** dovrà, a mezzo diffusione sonora della stazione o megafono portatile in dotazione alla Squadra di Intervento (SdI):

1. **diramare** attraverso ripetuti annunci sonori, il seguente messaggio:

“SI INFORMA LA GENTILE CLIENTELA CHE È STATO ATTIVATO LO STATO DI PREALLARME DELLO STABILIMENTO WALTER TOSTO SERBATOI DI CHIETI SCALO, E CHE L'EVENTO PUR SE SOTTO CONTROLLO PRESENTA LA POSSIBILITÀ



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

**DI UN AGGRAVAMENTO E DI UNA EVOLUZIONE NEGATIVA. SI PREGA DI
PRESTARE ATTENZIONE AI SUCCESSIVI ANNUNCI”**

(Ripetere annuncio).

2. **comunicare** al personale RFI, IF e le altre ditte/Imprese/Società che operano nell’ambito della stazione ferroviaria di Chieti che è stato attivato lo stato di PREALLARME dello stabilimento WTS GAS S.p.A. di Chieti Scalo, e che l’evento pur se sotto controllo presenta la possibilità di un aggravamento e di una evoluzione negativa.
3. **comunicare** a tutto il personale di RFI/Imprese Appaltatrici, eventualmente presente in stazione di Chieti per lavori di manutenzione, che è stato attivato lo stato di PREALLARME dello stabilimento WTS GAS S.p.A. di Chieti Scalo, e che l’evento pur se sotto controllo presenta la possibilità di un aggravamento e di una evoluzione negativa. Il predetto personale dovrà mettere in sicurezza l’area di lavoro e allontanarsi in direzione opposta alla stazione di Chieti, **salvo diversa indicazione**.

Al cessare delle condizioni che hanno determinato l’attivazione dello stato di PREALLARME, il responsabile dello stabilimento WTS GAS S.p.A. di Chieti Scalo (o suo delegato) o la Prefettura di Chieti dichiarerà la fine dello stato di PREALLARME al DCO di Pescara.

Durante il periodo di sospensione dal servizio della linea Pescara-Sulmona (dalle ore 23.00 alle ore 05.00) o nel caso di impossibilità a comunicare con il DCO, il Responsabile dello stabilimento Walter Tosto Serbatoli (o suo delegato) o la Prefettura di Chieti dovrà comunicare per telefono la **fine dello stato di PREALLARME** al DCCM della Sala Operativa di Pescara ai numeri di telefono indicati al punto **6.2 (3)** del cap. 6.6.7 (6.1 RECAPITI TELEFONICI PER L’EMERGENZA - RFI).

Soltanto dopo aver ricevuto comunicazione dallo stabilimento WTS, il DCO provvederà a darne immediata comunicazione a tutti i soggetti ai quali era stato comunicato lo stato di PREALLARME, ovvero:

- alle eventuali stazioni presenziate della linea Pescara(i) - Sulmona(i),
- al **DCCM** che, per il tramite del CEI, veicolerà l’informazione al personale RFI, alle Imprese Ferroviarie (IF) e le altre Ditte/Imprese/Società che operano nell’ambito della stazione ferroviaria di Chieti che è **CESSATO** lo stato di **PREALLARME** dello stabilimento WTS GAS S.p.A. di Chieti Scalo.

A.R.T.A.

1. Invia personale al PCA ed al CCS (ove attivato);
2. Fornisce supporto tecnico-scientifico in materia ambientale al Direttore Tecnico dei Soccorsi, sulla base delle conoscenze dello stabilimento (es. inerenti alla pericolosità delle sostanze coinvolte nello scenario incidentale);
3. Coordina con il Centro di Coordinamento dei Soccorsi (ove attivato) per supportare con valutazioni tecniche relative agli aspetti ambientali eventualmente interessati dall’evento incidentale. Ad esempio, in merito alla pericolosità per l’ambiente delle sostanze coinvolte nello scenario incidentale e sulla base della conoscenza dello stabilimento (ad es. Rapporto di Sicurezza, Autorizzazione Integrata Ambientale);



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

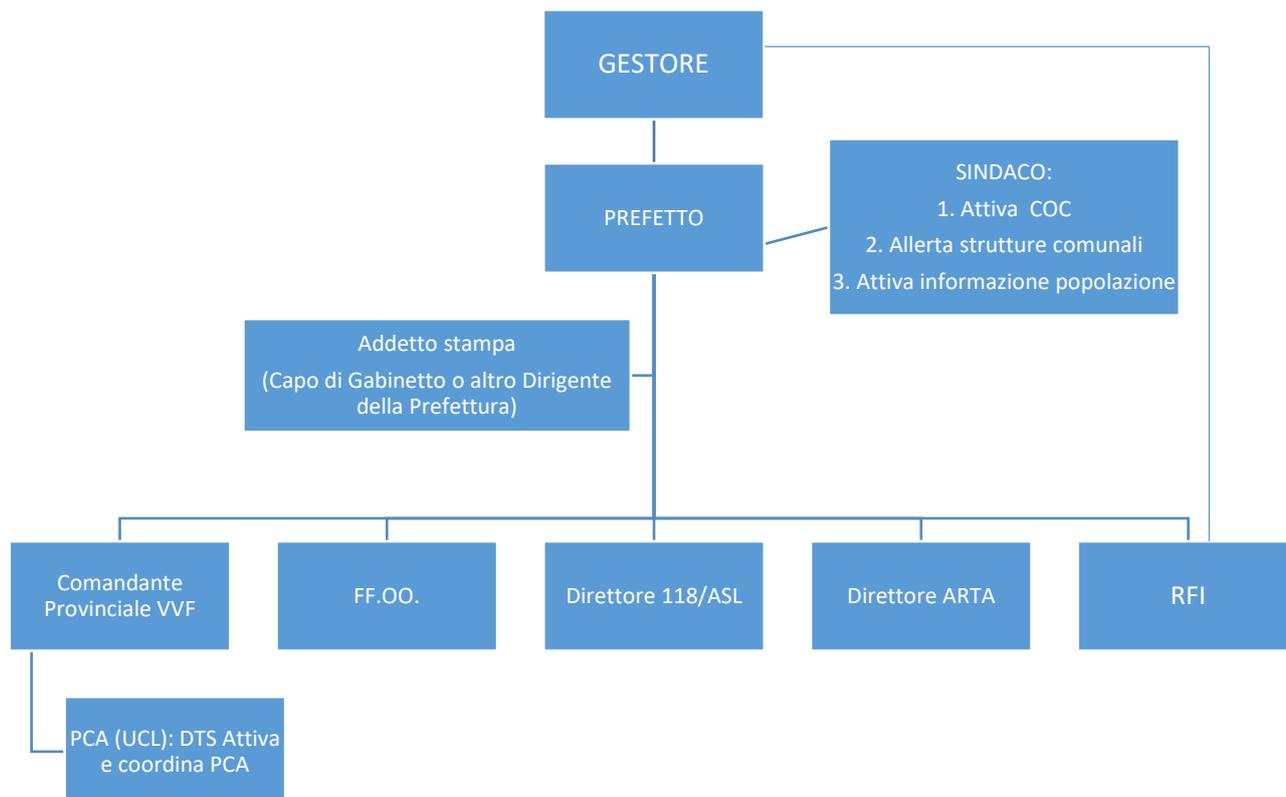
4. Se ritenuto necessario, invia personale tecnico (1) che deve sempre operare in zona sicura, al Posto di Comando Avanzato.
 5. Se ritenuto necessario, dà disposizioni al personale di Arta, compatibilmente con la dotazione di personale e strumentazione disponibile, o indicazioni ad altri soggetti (gestore dello stabilimento, gestore del servizio idrico, consorzi, VVF, etc.) ai fini dell'effettuazione di rilievi e monitoraggi ambientali;
 6. Trasmette gli esiti degli eventuali rilievi e monitoraggi effettuati da Arta al CCS (ove attivato), al Sindaco e all'ASL, che sono deputati a adottare eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica.
- (1) Arta non dispone al momento di un servizio di pronta disponibilità per il personale. L'orario di servizio è lunedì-venerdì 8-14, martedì e giovedì anche 15-17. Al di fuori del normale orario di servizio, occorre contattare il Direttore Tecnico ARTA.
- (2) Nell'orario di servizio il Direttore/Dirigente potrà avvalersi, se ritenuto opportuno, di un gruppo tecnico di supporto specialistico appositamente istituito da ARTA



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

Si riporta di seguito il possibile schema di attuazione del modello di intervento del PEE in fase di “preallarme” con un quadro delle principali azioni per i vari enti e strutture:



Possibile schema di attuazione del modello di intervento del PEE in fase di PREALLARME



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

Di seguito è riportato un quadro delle principali azioni per i vari enti e strutture in questa fase:

Ente/struttura	Azioni
Gestore dello stabilimento	<p>Il gestore/responsabile del Piano di Emergenza Interna dello stabilimento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interna- Richiede (ove attivato, tramite numero unico d'emergenza 112) l'intervento dei VV.F. e comunica, se possibile, lo stato raggiunto dall'evento- Ove necessario, con le stesse modalità, richiede l'intervento dei soccorsi sanitari- Allerta, tramite comunicazione telefonica, il Prefetto ed il Comune- All'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le eventuali dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento- Rimane in contatto con il PCA (ove già attivato) e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione- Segue costantemente l'evoluzione dell'incidente ed aggiorna le informazioni comunicando al Prefetto, al Sindaco e ai Vigili del Fuoco, non appena ne venga a conoscenza, l'impianto, il serbatoio o l'elemento coinvolto nell'incidente rilevante
Prefetto/Prefettura	<ul style="list-style-type: none">- Informa la Regione, la Provincia, ed il Comune interessato dell'evento in atto e si tiene in contatto con il DTS Comandante dei Vigili del Fuoco, o suo delegato, presente nel PCA (ove attivato)- Coordina l'emergenza e, sulla base degli elementi tecnici forniti dal DTS e dell'eventuale evolversi della situazione, attiva il CCS, ove previsto dal PEE
Comando dei Vigili del Fuoco	<ul style="list-style-type: none">- Invia presso lo stabilimento le unità necessarie per la gestione dell'intervento e assume la direzione tecnico-operativa dell'intervento- Istituisce il posto di coordinamento avanzato (PCA)- Attiva un flusso informativo di scambio informazioni e coordinamento con le sale operative delle strutture del soccorso sanitario, delle forze dell'ordine- Tiene i contatti con il CCS (ove attivato) tramite il DTS- Richiede l'intervento dell'ARTA
Servizio Emergenza Sanitaria 118	<ul style="list-style-type: none">- Invia al PCA il personale necessario alla gestione delle funzioni di competenza del servizio di emergenza sanitaria- Pre-allerta i Direttori Sanitari dei Presidi di Chieti, Ortona, Lanciano, Vasto e del P.O. di Pescara: i Pronto Soccorsi dei rispettivi ospedali predispongono l'elenco con i posti letto disponibili nei reparti specialistici



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

	<p>Rianimazione, Neurochirurgia, chirurgia ortopedia ecc.</p> <ul style="list-style-type: none">- prende contatti per posti disponibili con i centri ustioni di Roma, Cesena e Napoli- allerta l'elisoccorso- attiva tutti i reperibili e sospende tutte le attività di trasporti secondari per recuperare mezzi e personale- attiva tutte le associazioni di volontariato sanitario e di protezione civile che collaborano con il 118
Comune	<ul style="list-style-type: none">- Può attivare il COC e si coordina con il CCS (ove attivato) ed il PCA- Attiva la Polizia Municipale- Allerta, eventualmente, i servizi tecnici comunali, i gruppi e le organizzazioni di volontariato- Informa la popolazione interessata- Invia al PCA, ove previsto dal PEE o su richiesta, personale per la gestione delle funzioni di competenza comunale
Polizia locale del Comune (PL)	<ul style="list-style-type: none">- Ove previsto dal PEE, invia al PCA personale per la gestione delle funzioni di competenza della polizia locale- Utilizza, per la gestione dell'emergenza, le dotazioni cartografiche per l'eventuale modifica alla gestione della viabilità- Utilizza le apparecchiature per le telecomunicazioni a disposizione presso il COC- Concorre alla gestione della viabilità in coordinamento con le altre FF.O.
Rappresentante della Questura in coordinamento FF.O. (PS, CC, GdF, etc.)	<ul style="list-style-type: none">- Invia al PCA (ove attivato) personale per la gestione delle funzioni di competenza- Pre-allertamento delle FF.O. per le attività previste dal PEE (es. gestione della viabilità in coordinamento con la Polizia Municipale dei comuni coinvolti)- Ove previsto dal PEE, pre-allerta eventuali Società di trasporto pubblico locale
Regione Abruzzo – Agenzia regionale di protezione Civile – APC	<ul style="list-style-type: none">- Mantiene le comunicazioni con il Prefetto;- Invia propri rappresentanti al CCS;- Allerta le ODV Regionali di Protezione Civile per eventuale attivazione a supporto del COC
Provincia di Chieti	<ul style="list-style-type: none">- mantiene le comunicazioni con il Prefetto;- preallerta i propri rappresentanti per l'invio, in caso di necessità, presso CCS (ove attivato);- preallerta le proprie strutture (istruttore di polizia provinciale viabilità del Servizio Manutenzione Strade)



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

ARTA	<ul style="list-style-type: none">- Invia personale al PCA ed al CCS (ove attivato);- Fornisce supporto tecnico-scientifico in materia ambientale al Direttore Tecnico dei Soccorsi, sulla base delle conoscenze dello stabilimento (es. inerenti alla pericolosità delle sostanze coinvolte nello scenario incidentale);- Coordina con il Centro di Coordinamento dei Soccorsi (ove attivato) per supportare con valutazioni tecniche relative agli aspetti ambientali eventualmente interessati dall'evento incidentale. Ad esempio, in merito alla pericolosità per l'ambiente delle sostanze coinvolte nello scenario incidentale e sulla base della conoscenza dello stabilimento (ad es. Rapporto di Sicurezza, Autorizzazione Integrata Ambientale);- Se ritenuto necessario, invia personale tecnico che deve sempre operare in zona sicura, al Posto di Comando Avanzato.- Se ritenuto necessario, dà disposizioni al personale di Arta, compatibilmente con la dotazione di personale e strumentazione disponibile, o indicazioni ad altri soggetti (gestore dello stabilimento, gestore del servizio idrico, consorzi, VVF, etc.) ai fini dell'effettuazione di rilievi e monitoraggi ambientali;- Trasmette gli esiti degli eventuali rilievi e monitoraggi effettuati da Arta al CCS (ove attivato), al Sindaco e all'ASL, che sono deputati a adottare eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica. <p><u>[1] Arta non dispone al momento di un servizio di pronta disponibilità per il personale. L'orario di servizio è lunedì-venerdì 8-14, martedì e giovedì anche 15-17. Al di fuori del normale orario di servizio, occorre contattare il Direttore Tecnico ARTA (tel. _____).</u> <u>[2] Nell'orario di servizio il Direttore/Dirigente potrà avvalersi, se ritenuto opportuno, di un gruppo tecnico di supporto specialistico appositamente istituito da ARTA</u></p>
ASL	<ul style="list-style-type: none">- Mantiene il contatto con il PCA ed invia su richiesta personale al CCS (ove attivato)- In relazione alla pericolosità delle sostanze coinvolte nello scenario, comunica al Sindaco eventuali necessità di misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico-sanitario, anche in raccordo agli esiti degli eventuali rilievi e monitoraggi compiuti e trasmessi dall'ARTA
Aziende limitrofe (ove coinvolte)	<ul style="list-style-type: none">- Preallertano il proprio personale per l'attivazione delle misure previste dal PEE (es. allontanamento del personale, rifugio al chiuso)- Attendono ulteriori indicazioni sull'evoluzione dell'incidente e mantengono il contatto con il Comune al fine di attuare le misure previste
RFI S.p.A.	<ul style="list-style-type: none">- Si attivano le procedure e le varie figure preposte all'interno dell'organigramma di gestione emergenze di RFI (Dirigente Centrale Operativo (DCO), Dirigente Centrale Coordinatore Movimento (DCCM), Coordinatore Esercizio Infrastrutture (CEI), Dirigente Movimento (DM)) secondo le modalità descritte nell'Addendum al cap. 6.7.7 ADDENDUM al PEE – RFI S.p.A.



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

Stato di ALLARME-EMERGENZA: schema di flusso, quadro delle principali azioni per i vari enti/strutture (*capitolo 6 paragrafo 6.3.3 delle linee guida*)

La situazione di ALLARME-EMERGENZA comporta la necessità di attivazione di tutte le procedure operative del PEE (es. viabilità e ordine pubblico) e di informazione alla popolazione.

Gestore

In questa fase, il Gestore attiva subito il Piano di Emergenza Interno (PEI), richiede l'intervento di squadre esterne dei **VV.F.**, informa il **Prefetto** e il **Sindaco** ed altri soggetti individuati nel PEE; sono allertati tutti i soggetti previsti affinché possano intervenire e vengono attivati i centri di coordinamento individuati dal PEE.

La Rubrica con i numeri utili per l'attivazione e gestione del PEE è contenuta nell'Allegato 1, mentre l'Allegato 2 contiene il modello per la richiesta di attivazione del PEE via pec o fax.

Prefettura

La Prefettura, informata ed aggiornata dai Vigili del Fuoco come ritenuto necessario, dopo una prima valutazione tecnica speditiva, attiva immediatamente il Piano di Emergenza Esterno, coordinando i soccorsi.

Attiva, se ritenuto necessario, sulla base della gravità dell'incidente, la TFE (*Task Force Emergenza*) e, se necessario, a seguire, il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) presso la Sala di Protezione Civile della Prefettura, convocando anche i seguenti Enti (in presenza o in remoto):

1. Comune interessato (Ufficio Protezione civile e Polizia Locale)
2. Vigili del Fuoco
3. Azienda ASL Lanciano-Vasto Chieti
4. Servizio di Emergenza 118
5. Dipartimento della Prevenzione
6. Forze di Polizia
7. ARTA
8. Gestore
9. RFI

La Prefettura provvede ad aprire Sala Operativa Provinciale (C.C.S.I) attivando una o più delle seguenti funzioni:

- Coordinamento e segreteria
- Sanità, assistenza sociale e veterinaria
- Volontariato
- Trasporti, circolazione e viabilità
- Servizi essenziali



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

- Strutture operative
- Assistenza alla popolazione

e coordinando le azioni già poste in essere (es. viabilità ed ordine pubblico).

Il Prefetto provvede a nominare il Direttore Tecnico dei Soccorsi (Vigili del Fuoco) ed il Direttore dei soccorsi sanitari (Servizio 118).

Inoltre, la Prefettura provvede a dare comunicazione e tenere aggiornato:

- Ministero dell'Interno – Gabinetto del Ministro
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile
- Dipartimento della Protezione Civile

Comune

Il Comune coinvolto ed interessato:

- istituisce il Posto di Comando Avanzato, costituito da:
 - Comune (Ufficio Protezione civile e Polizia Locale)
 - Vigili del Fuoco
 - Azienda ASL Lanciano-Vasto Chieti/Servizio di Emergenza 118/Dipartimento della Prevenzione
 - Forze di Polizia
- Attiva, sulla base della gravità dell'incidente, la propria struttura comunale di protezione Civile e il Volontariato;
- Procede, su indicazione del Direttore Tecnico dei Soccorsi, ad attuare quanto previsto nel piano comunale di protezione civile in merito alla viabilità, provvedendo all'istituzione dei necessari cancelli, predisposti e presidiati dalla Polizia Locale, e dalle altre FF.O., nelle zone di competenza;
- Dispone l'utilizzo delle aree di ricovero preventivamente individuate nel Piano Comunale di Protezione Civile per l'eventuale evacuazione della popolazione;
- Adotta ordinanze contingibili e urgenti per la tutela della pubblica incolumità.

Segue l'evoluzione della situazione e tiene costantemente informata la popolazione (maggiori informazioni contenute nel cap. **6.7.3 – Piano operativo per la comunicazione in emergenza** e nella **SEZIONE 8 - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**)

Provincia

- Mantiene le comunicazioni con il Prefetto;
- Invia, se richiesto, i propri rappresentanti al CCS;
- Invia, se richiesto, l'istruttore di polizia provinciale viabilità del Servizio Manutenzione Strade, al momento in servizio, per ogni problema connesso con la sicurezza e la viabilità sulle strade di competenza.



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

Comando Vigili del Fuoco

Il Comando dei VV.F.:

- Avvisa immediatamente la Prefettura chiedendo l'attivazione del PEE, ove ritenuto necessario;
- interviene in loco con tutto il personale necessario;
- Assume, per il tramite di un proprio funzionario, su incarico del Prefetto, la funzione di Direttore Tecnico dei Soccorsi, cui si rapportano tutte le funzioni attivate;
- Dirige il soccorso tecnico per il salvataggio delle persone e la risoluzione tecnica dell'emergenza, avvalendosi del supporto del gestore dell'azienda e delle altre funzioni attivate, mettendo in atto il Piano Operativo per il soccorso tecnico e raccordandosi con il Prefetto secondo quanto previsto dal Piano Emergenza Esterna;
- Informa il Prefetto sull'azione di soccorso e sulle misure ritenute necessarie per la tutela della salute pubblica, valutando la necessità di adottare eventuali provvedimenti di evacuazione o altre misure suggerite dalle circostanze e previste nelle pianificazioni operative di settore;
- Esegue monitoraggio in merito all'eventualità di innesco di incendio boschivo nelle aree limitrofe allo stabilimento.

Tutti i messaggi di allarme verso gli enti sono preceduti dalla seguente formula:

ALLARME EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO WTS Gas S.p.A. - CHIETI

Le comunicazioni relative alla fase di allarme avvengono telefonicamente e sono confermate via PEC.

Forze dell'Ordine

Le Forze dell'Ordine:

- Controllano, congiuntamente alla Polizia Municipale, i flussi nell'area di emergenza, anche al fine del mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- Predispongono e presidiano, congiuntamente alla Polizia Municipale, i cancelli, gli sbarramenti e le perimetrazioni della zona verde;
- Coordinano e vigilano sull'eventuale evacuazione, affinché questa avvenga in modo corretto e ordinato supportando gli organismi che gestiscono la Protezione civile e l'emergenza;
- I Carabinieri Forestali svolgono le attività di indagine ed i rilievi statistici nell'eventualità di innesco di incendio (es.: aree boschive) nelle aree limitrofe allo stabilimento.

Sistema di soccorso del 118

L'ASL ed il 118:

- Individuano un proprio dirigente che assume, su incarico del Prefetto, la funzione di Direttore dei Soccorsi Sanitari;



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

- Inviano, raccordandosi con il Prefetto, il personale sanitario e i mezzi necessari per il soccorso sanitario urgente;
- Gestiscono, per quanto di propria competenza, le fasi di soccorso sanitario e quelle concernenti l'eventuale evacuazione assistita della popolazione;
- Intervengono nelle zone di danno (zona gialla) per il soccorso dei feriti, previa specifica autorizzazione da parte dei Vigili del Fuoco;
- Forniscono lettighe ai Vigili del Fuoco per il recupero dei feriti in Zona Rossa;
- Pre-allertano tutti gli Uffici dell'USL Lanciano-Vasto Chieti interessati all'evento.

Nello specifico, per il Servizio di Emergenza Sanitaria del 118, lo stato di ALLARME prevede l'informativa a tutti gli operatori della Sala Operativa 118, di tutte le postazioni periferiche in particolare la postazione vicine all'area di CHIETI, FRANCAVILLA, GUARDIAGRELE, ORTONA se necessario LANCIANO, ATESSA, CASOLI.

La Sala Operativa del 118, alla ricezione della richiesta di soccorso, chiede al Gestore della ditta o all'utente informazioni dettagliate circa la tipologia di evento, le sostanze interessate, il numero di persone coinvolte. In caso di richiesta di soccorso da parte del Gestore verranno richieste informazioni anche sulla possibile evoluzione dell'evento, sulle misure di emergenza interne attuate.

La Sala operativa compilerà la check-list presente in C.O., inoltre:

1. Avvisa medico di centrale, il Direttore della C.O, i Pronto Soccorso più vicini, o comunque tutti quelli ritenuti necessari nella gestione dell'evento;
2. Se necessario informa il Centro Antiveleni;
3. In base all'entità dell'incidente, attiva, se non già fatto, il piano interno di Maxi-emergenza;
4. attiva ulteriori mezzi ALS e BLS e, se necessario, personale e materiale per PMA dando indicazioni circa il luogo identificato dal DTS o Vigili del Fuoco sulla zona di ammassamento mezzi ritenuta sicura e idonea;
5. se necessario, allerta le Centrali 118 limitrofe (o dell'intera regione) per eventuale supporto mezzi e disponibilità posti letto;
6. tiene i contatti con il CAV (Centro Antiveleni) per avere notizie da trasmettere al personale sul posto;
7. Invia il DSS presso il PCA che assumerà il coordinamento in loco dei soccorsi sanitari;
8. Invia il soggetto individuato nell'autista della Centrale Operativa Mobile 118;
9. Invia un proprio rappresentante presso il CCS ed il CCA/COM se istituiti (se non già inviati).

Il Personale del soccorso sanitario dovrà:

1. individuata con i VV.F. l'area di raccolta dei feriti, iniziare il triage ed il trattamento degli stessi, dopo decontaminazione (se necessaria), compilare il "cartellino individuale" (1° Triage START);
2. istituire il PMA (Posto Medico Avanzato) e la tenda di decontaminazione, se necessari, previa indicazione da parte dei VV.F. e del DTS;



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

L'ASL ed il Dipartimento di Prevenzione

1. Effettuano, di concerto con l'A.R.T.A., analisi, rilievi e misurazioni per quantificare, anche tenendo conto delle condizioni meteorologiche, il rischio sulle matrici ambientali, e forniscono tutti gli elementi utili per l'emanazione di limitazioni o divieti dell'uso di risorse idriche;
2. Forniscono al Prefetto i dati su entità ed estensione dei rischi per la salute pubblica e per l'ambiente.

A.N.A.S.

L'A.N.A.S., ricevuta la comunicazione di allarme-emergenza, attiva le proprie squadre per la chiusura dell'Asse Attrezzato e predispone l'attivazione della segnalazione anche luminosa che avvisano gli utenti della chiusura dell'arteria stradale.

R.F.I.

La presenza della stazione ferroviaria di Chieti Scalo in prossimità dello stabilimento WTS GAS S.p.A. (che dista in linea d'aria circa 500 m dal Fabbricato Viaggiatori della Stazione ferroviaria di Chieti posto sulla linea ferroviaria Pescara – Sulmona, gestita in telecomando dal Posto Centrale (DCO) di Pescara), ha reso necessario il coinvolgimento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), che ha prodotto un documento di Addendum al presente PEE, consultabile nel cap. 6.7.7. (**6.7.7. ADDENDUM al PEE – RFI S.p.A.**).

Nell'Addendum citato, RFI specifica che al verificarsi delle condizioni stabilite affinché si attivi uno **STATO DI ALLARME** il Responsabile dello stabilimento WTS GAS S.p.A. (o suo delegato) o la Prefettura di Chieti dovrà comunicare per telefono lo stato di ALLARME al **Dirigente Centrale Operativo (DCO)** di RFI presso la Sala Operativa di Pescara ai numeri di telefono indicati al punto **6.1 (1)** del cap. 6.6.7 (**6.1 RECAPITI TELEFONICI PER L'EMERGENZA - RFI**).

Al DCO sarà comunicato il seguente messaggio:

***"LO STABILIMENTO WALTER TOSTO SERBATOI È IN STATO DI ALLARME,
SOSPENDERE LA CIRCOLAZIONE FERROVIARIA"***

Durante il periodo di sospensione dal servizio della linea Pescara-Sulmona (dalle ore 23.00 alle ore 05.00) o nel caso di impossibilità a comunicare con il DCO, il Responsabile dello stabilimento Walter Tosto Serbatoli (o suo delegato) o la Prefettura di Chieti dovrà comunicare per telefono lo STATO di ALLARME al **DCCM** della Sala Operativa di Pescara, ai numeri di telefono indicati al punto 6.1 (3) del presente documento.

Il **DCO** ripeterà il messaggio all'operatore dello stabilimento WTS GAS S.p.A. o alla Prefettura di Chieti al fine di confermarli il ricevimento e la comprensione del messaggio stesso (la frase deve essere comunicata come sopra scritta a conferma che il messaggio è veritiero).

Il **DCO provvederà a:**

1. **attivare la chiamata di emergenza GSM-R** (comporta: l'attivazione automatica della chiamata per l'ascolto in viva voce delle comunicazioni, un ordine di riduzione della velocità a 30 Km/h per tutti i treni interessati dalla chiamata e l'ordine di disporre i segnali di partenza a via impedita) per la



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

comunicazione dell'avvenuta attivazione dello stato di allarme dello stabilimento Walter Tosto Serbatoi di Chieti scalo.

2. **dare corso al blocco immediato della circolazione ferroviaria** tra il PM S. Giovanni T. e la stazione di Manoppello e non consentire la partenza di treni da Interporto d'Abruzzo;
3. **comunicare** alle stazioni presenziate della linea Pescara(i) - Sulmona(i), che è stato attivato lo stato di ALLARME dello stabilimento Walter Tosto Serbatoi di Chieti Scalo;
4. **di concerto con il DCCM** e in relazione alle informazioni ricevute sull'evento incidentale, per i treni eventualmente ancora in circolazione nei tratti di linea PM S. Giovanni T. - Chieti e Manoppello - Chieti successivamente al blocco della circolazione ferroviaria a disporre, rispettivamente, l'invio a Manoppello e a PM S. Giovanni T. sopprimendone l'eventuale fermata d'orario nella stazione di Chieti.
5. **comunicare** ripetutamente, tramite diffusione sonora, nella stazione di CHIETI il seguente messaggio:

“ATTENZIONE È IN CORSO UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA PRESSO LA STAZIONE DI CHIETI. PER MOTIVI DI SICUREZZA TUTTE LE PERSONE PRESENTI DEVONO ABBANDONARE ORDINATAMENTE LA STAZIONE SEGUENDO LE VIE DI ESODO SEGNALATE DAGLI APPOSITI CARTELLI E LE INDICAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E DEL PERSONALE INCARICATO.

(Ripetere l'annuncio)

6. **comunicare** ripetutamente, tramite diffusione sonora, nelle stazioni e nelle fermate della linea Pescara - Sulmona il seguente messaggio:

“A CAUSA DI EVENTO INCIDENTALE IN PROSSIMITÀ DELLA STAZIONE DI CHIETI LA CIRCOLAZIONE DEI TRENI TRA PESCARA E SULMONA È SOSPESA. SARÀ CURA DI RETE FERROVIARIA ITALIANA MANTENERE AGGIORNATA LA CLIENTELA SULL'EVOLUZIONE DEGLI EVENTI.”

Il **DCCM** utilizzando gli strumenti e le procedure esistenti provvederà a:

1. **informare** il Responsabile della Circolazione Area Bari-Ancona dell'evento in atto e sull'opportunità di attivare il **Centro Operativo Territoriale (COT)** presso la sala Operativa di Pescara.
2. **attivare** tutte le attività previste dalla *“Procedura Operativa per la Gestione dell'Emergenza nelle località di Servizio e nelle linee ferroviarie di giurisdizione della DOIT Ancona”* (Allegato A ai PEI-PGE);
3. **chiedere al CEI**, salvo diversa indicazione, l'**invio sul posto** del personale in servizio o reperibile (R.RFI) in stazione di CHIETI al fine di fornire ai VV.F. le notizie utili a gestire l'emergenza ferroviaria (ove necessario).
4. **chiedere al CEI**, salvo diversa indicazione, l'invio sul posto del Dirigente/Quadro in servizio o reperibile che assumerà la gestione dell'emergenza in qualità di **Responsabile Operativo dell'Emergenza (ROE)** di RFI e sostituirà il DCCM assumendone ruolo e responsabilità.



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

5. **comunicare ai referenti delle Imprese Ferroviarie** interessate e, per il tramite del **CEI**, a tutto il **personale di RFI o/e di altre Ditte/Società**, anche Appaltatrici eventualmente presente nel tratto di linea PM S. Giovanni T. -Manoppello, *che è stato attivato lo stato di ALLARME dello stabilimento Walter Tosto Serbatoi di Chieti Scalo e provvederà a mantenerlo aggiornato sui successivi sviluppi*;
6. **comunicare al DCO** in servizio alle ore 05.00 l'avvenuta attivazione della chiamata di emergenza GSM-R a seguito della dichiarazione dello stato di ALLARME dello stabilimento Walter Tosto Serbatoi di Chieti Scalo.

Se la stazione di CHIETI è presenziata il Dirigente Movimento (DM) dovrà, a mezzo diffusione sonora o megafono portatile, salvo diversa indicazione dei soccorsi esterni:

- **allertare il personale RFI, IF e le altre ditte/Imprese/Società** che operano all'interno della stazione informandolo dello stato di ALLARME e della necessità di evacuare la stazione;
- **comunicare** ripetutamente, tramite diffusione sonora, nelle stazioni e nelle fermate della linea Pescara - Sulmona il seguente messaggio:

“ATTENZIONE È IN CORSO UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA PRESSO LA STAZIONE DI CHIETI. PER MOTIVI DI SICUREZZA TUTTE LE PERSONE PRESENTI DEVONO ABBANDONARE ORDINATAMENTE LA STAZIONE SEGUENDO LE VIE DI ESODO SEGNALATE DAGLI APPOSITI CARTELLI E LE INDICAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E DEL PERSONALE INCARICATO.

(Ripetere l'annuncio)

Il Comando Provinciale dei VV.F./Prefettura di Chieti terrà costantemente informato il **DCCM** (o i rappresentanti di RFI S.p.A. presso il CCS della Prefettura, se convocato) sugli sviluppi dell'evento e, se del caso, organizzare l'assistenza ai viaggiatori eventualmente rimasti bloccati nella stazione di Chieti.

Il **Direttore Tecnico dei Soccorsi** (DTS) dei VV.F. dovrà rapportarsi con il **DCCM** o con il Responsabile Operativo dell'Emergenza (**ROE**) di RFI S.p.A. intervenuto presso la stazione di Chieti (o altro luogo concordato con i VV.F.), per tutte le notizie e necessità del caso riguardanti le infrastrutture ferroviarie o la circolazione dei treni.

Terminato il fenomeno consequenziale all'evento dannoso lo stabilimento WTS GAS S.p.A. dichiarerà alla Prefettura di Chieti il **CESSATO DI ALLARME**.

Successivamente, accertata da parte dei VV.F. l'impossibilità di eventuali riprese dell'evento incidentale, il DTS/ROS dei VV.F. comunicherà al ROE di RFI, se presente sul posto dell'evento (con modulo M40), o al CCS presso la Prefettura di Chieti il **NULLA OSTA** per la ripresa dell'esercizio ferroviario.

In quest'ultimo caso il Prefetto formalizzerà ai rappresentanti di RFI S.p.A. presso il CCS (FS Security e/o DOIT Ancona), il **NULLA OSTA** per la ripresa dell'esercizio ferroviario.



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

Soltanto dopo aver ricevuto FORMALE comunicazione da parte del ROE se presente sul posto dell'evento o dai rappresentanti di RFI S.p.A. presso il CCS (con modulo M40 o telefonata registrata) il **DCCM potrà dar corso alle procedure interne necessarie per assicurare la ripresa della circolazione ferroviaria in sicurezza** come previsto nel "*Manuale Operativo di Gestione delle Anormalità Rilevanti Incidenti di Esercizio (M.O.G.A.R.I.E.)*" ed eventualmente l'avvio del soccorso tecnico in linea.

A.R.T.A.

(Ulteriori informazioni sono contenute nel par. **6.7.5 – Piano operativo per la sicurezza ambientale**):

1. Si reca al CCS;
2. Fornisce supporto tecnico-scientifico in materia ambientale al Direttore Tecnico dei Soccorsi, ad esempio in merito alla pericolosità per l'ambiente delle sostanze coinvolte nello scenario incidentale e sulla base della conoscenza dello stabilimento (ad es. RdS, Autorizzazione Integrata Ambientale);
3. Se ritenuto necessario, invia personale tecnico (1), che deve sempre operare in zona sicura, al Posto di Comando Avanzato, ad esempio, in merito alla pericolosità delle sostanze coinvolte nello scenario incidentale;
4. Se ritenuto necessario, dà disposizioni al personale di Arta (compatibilmente con la dotazione di personale e strumentale disponibile) o indicazioni ad altri soggetti (gestore dello stabilimento, gestore del servizio idrico, consorzi, VVF, ecc.) ai fini dell'effettuazione di rilievi e monitoraggi ambientali;
5. Trasmette gli esiti degli eventuali rilievi e monitoraggi effettuati da Arta al CCS, al Sindaco e all'ASL, che sono deputati a adottare eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica.

(1) Arta non dispone al momento di un servizio di pronta disponibilità per il personale. L'orario di servizio è lunedì-venerdì 8-14, martedì e giovedì anche 15-17. Al di fuori del normale orario di servizio, occorre contattare il Direttore Tecnico ARTA (tel. _____).

(2) Nell'orario di servizio il Direttore/Dirigente potrà avvalersi, se ritenuto opportuno, di un gruppo tecnico di supporto specialistico appositamente istituito da ARTA

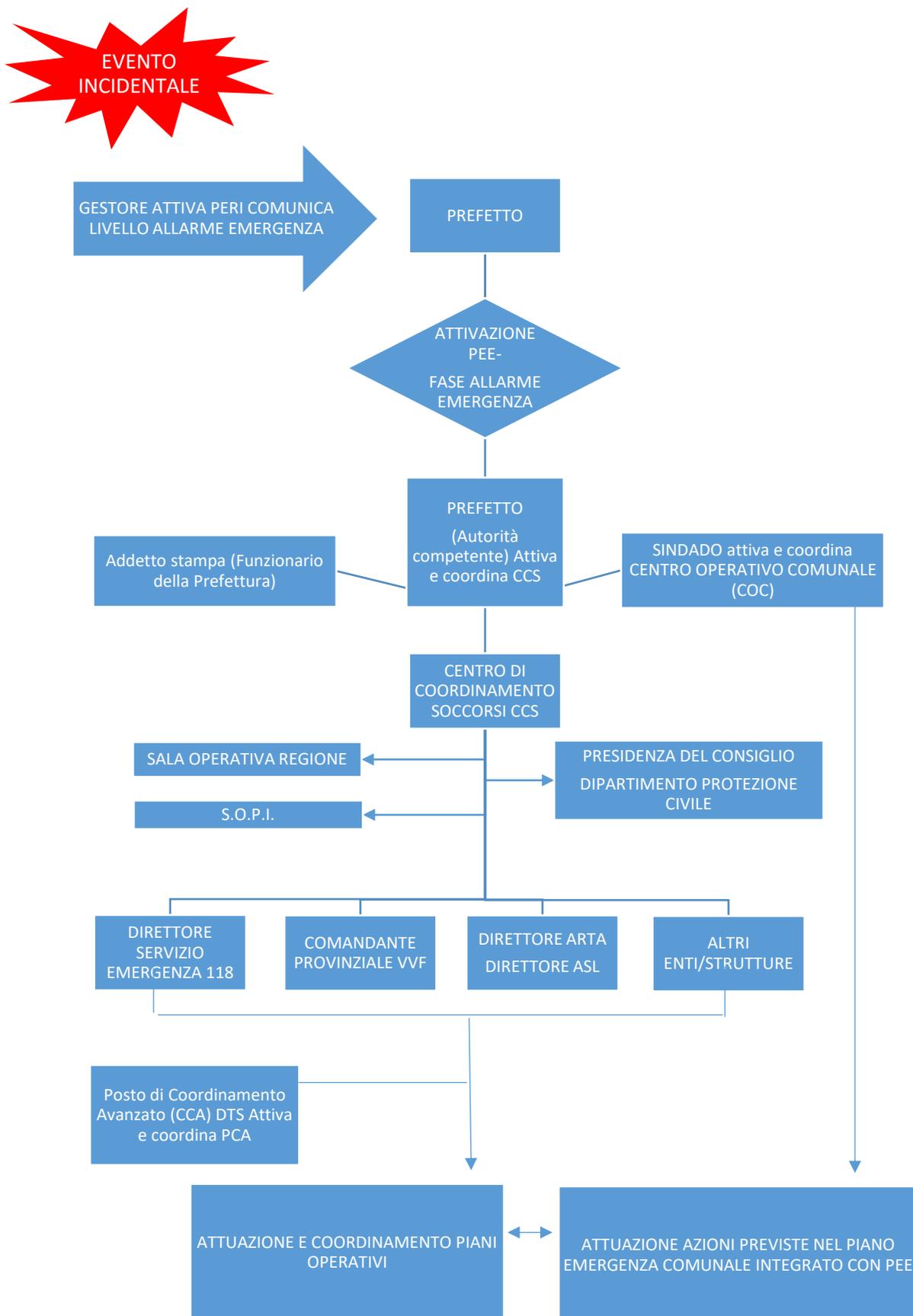
Si riporta lo schema esemplificativo di attuazione del modello di intervento del PEE in fase di allarme-emergenza.



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

Schema esemplificativo di attuazione del modello di intervento del PEE in fase di ALLARME-EMERGENZA





Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

Si riporta di seguito un quadro delle principali azioni per i vari enti e strutture in caso di allarme-emergenza.

Ente/struttura	Azioni
Gestore dello stabilimento	<p>In seguito alla segnalazione di una emergenza, sulla base delle procedure previste nel PEI, si attivano la squadra di pronto intervento aziendale con l'obiettivo di contenere il fenomeno incidentale e le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nello stesso PEI.</p> <p>Qualora si confermi lo scenario incidentale previsto dal PEE il Gestore:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Attiva (anche per il tramite del coordinatore dell'emergenza dello stabilimento) il sistema ottico-acustico, che dovrà essere mantenuto sempre in efficienza, per la diramazione dello stato di allarme alla popolazione residente nelle vicinanze dello stabilimento;➤ Richiede (ove attivo, tramite numero unico d'emergenza 112) l'intervento dei vigili del fuoco e della centrale operativa 118, comunicando, se possibile, lo stato dell'evento incidentale;➤ Predisporre la messa in sicurezza degli impianti;➤ Comunica l'evento in corso al Prefetto e al Sindaco;➤ All'arrivo dei VV.F., fornisce tutte le informazioni utili al superamento dell'emergenza e se richiesto mette a disposizione il proprio personale e le proprie attrezzature e dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento;➤ Invia un rappresentante al PCA e/o al CCS, fornendo informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di direzione del vento (ove disponibili);<ul style="list-style-type: none">➤ Segue costantemente l'evoluzione dell'incidente ed aggiorna le informazioni comunicando con il Prefetto, il Sindaco ed i Vigili del Fuoco.
Prefetto	<ul style="list-style-type: none">➤ Coordina l'attuazione del PEE;➤ Attiva il CCS e coordina l'attuazione e gestione delle procedure previste dal PEE;➤ Valuta gli interventi sulla base dell'evoluzione della situazione e degli elementi tecnici forniti dal PCA coordinato dal DTS e dalle figure presenti in CCS;➤ Assicura le comunicazioni con il Comune e la Regione;➤ Assicura le comunicazioni e gli eventuali accordi con i soggetti coinvolti sulla base degli elementi tecnici forniti dal DTS;➤ Provvede a informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con il Sindaco; Valuta e decide con il Sindaco, sentito il DTS ed il Direttore dei Soccorsi Sanitari, le misure di protezione per la popolazione, in base ai dati tecnico-scientifici forniti dagli organi competenti o dalle funzioni di supporto;➤ Adotta, su valutazione, provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti, oltre a quanto già definito nel PEE;



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

	<ul style="list-style-type: none">➤ Sulla base delle informazioni fornite dal DTS, e delle altre figure presenti in CCS, dichiara il cessato allarme;➤ Nel caso l'evento sia individuato come incidente rilevante ai sensi dell'art.25 del D.lgs.105/2015 informa i Ministeri della Transizione Ecologica, dell'Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, il CTR e la Regione.
Comando dei Vigili del Fuoco	<ul style="list-style-type: none">➤ Comunica con la Prefettura;➤ Istituisce il Posto di Coordinamento Avanzato (PCA);➤ Il Comandante dei Vigili del Fuoco o suo delegato partecipa al CCS;➤ Invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta del gestore e assume la direzione tecnico-operativa dell'intervento (DTS);➤ Richiede; l'intervento delle FF.O. (Questura, PS, CC, ecc.) e del Servizio Emergenza Sanitaria;➤ Il DTS Comunica al Sindaco eventuali necessità di misure di salvaguardia della pubblica incolumità quali, in caso di incendio o esplosione, il temporaneo divieto d'uso di edifici danneggiati;➤ Il DTS Tiene costantemente informato il Prefetto sull'azione di soccorso e sulle misure necessarie per la tutela della salute pubblica;➤ Il DTS Richiede al Sindaco l'emanazione di provvedimenti urgenti a tutela della pubblica incolumità e per la preservazione dei beni e dell'ambiente;➤ Richiede l'intervento dell'ARTA. <p>Tutti i messaggi di allarme verso gli enti sono preceduti dalla seguente formula:</p> <p>ALLARME EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO WTS Gas S.p.A. - CHIETI.</p> <p>Le comunicazioni relative alla fase di allarme avvengono telefonicamente e sono confermate via PEC.</p>
Servizio Emergenza Sanitaria 118	<ul style="list-style-type: none">➤ Invia al PCA il Direttore, il Coordinatore o loro sostituti che assumendo la funzione di Direttore dei Soccorsi Sanitari rapportandosi scrupolosamente con il DTS con la sala operativa mobile 118 per la gestione delle funzioni di competenza del servizio di emergenza sanitaria invia un'ambulanza medicalizzata per il soccorso sanitario o gestione triage.➤ Invia un responsabile che partecipa al CCS, assumendo la funzione di Direttore dei Soccorsi Sanitari, cui si rapporteranno l'ASL e gli altri enti previsti;➤ Gestisce l'attuazione del piano operativo per il soccorso sanitario e



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

	<p>l'eventuale evacuazione assistita, per la parte di competenza;</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Assicura, in caso di evacuazione, il trasporto dei disabili, malati e il ricovero di eventuali persone coinvolte negli effetti dell'incidente rilevante presso le strutture ospedaliere comunicando le sintomatologie per le strutture di pronto soccorso;➤ Richiede l'intervento dell'ASL (es. tramite comunicazione telefonica);➤ Esegue il trasporto e ricovero dei feriti secondo quanto previsto dai piani di emergenza intraospedalieri;➤ Svolge attività medico-legali connesse al recupero e alla gestione delle salme (Azienda Sanitaria Locale - ASL di concerto con la Polizia Mortuaria);
Comune	<ul style="list-style-type: none">➤ Attiva il COC, anche per singole funzioni, e si coordina con il Prefetto e con il DTS (VV.F.);➤ Invia un rappresentante al CCS (ove previsto dal PEE);➤ Attiva i gruppi e le organizzazioni di volontariato (ove previsto dal PEE);➤ Informa la popolazione sulla base delle indicazioni del Prefetto, relative all'incidente e comunica le misure di protezione da adottare, secondo quanto definito nel PEE;➤ Dispone per l'eventuale utilizzo di aree di attesa e/o aree e centri di assistenza per la popolazione;➤ Adotta atti di urgenza per la tutela dell'incolumità pubblica;➤ Segue l'evoluzione della situazione e informa la popolazione del cessato allarme
Polizia Locale del Comune (PL)	<ul style="list-style-type: none">➤ partecipa al controllo della viabilità secondo quanto previsto dal PEE in concorso con le altre FF.O.



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

Rappresentante della Questura in coordinamento con le altre FF.O. (PS, CC, GdF, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">➤ Attiva la Polizia Stradale che richiede l'intervento di pattuglie per il blocco dei cancelli assegnati;➤ Invia rappresentanti al CCS;➤ Invia al PCA un'unità responsabile per la gestione delle funzioni di competenza delle FF.O.;➤ Attiva le opportune articolazioni della Polizia di Stato ai fini del supporto e del coordinamento tra le FF.O.;➤ Predispone la gestione della viabilità così come previsto dal PEE;➤ Allerta, ove necessario, le Società di trasporto pubblico locale ai fini della sospensione del servizio sui tratti interessati dall'emergenza, con eventuale predisposizione di percorsi alternativi, come previsto dal PEE.➤ Attiva la gestione delle eventuali vittime ed effetti personali recuperati dai soccorritori anche ai fini della successiva procedura di identificazione delle eventuali vittime.
Regione Abruzzo – Agenzia regionale di protezione Civile – APC	<ul style="list-style-type: none">➤ Mantiene le comunicazioni con il Prefetto;➤ Invia propri rappresentanti al CCS;➤ Allerta le ODV Regionali di Protezione Civile per eventuale attivazione a supporto del COC
Provincia di Chieti	<ul style="list-style-type: none">➤ mantiene le comunicazioni con il Prefetto;➤ invia, se richiesto, i propri rappresentanti al CCS;➤ invia, se richiesto, l'istruttore di polizia provinciale viabilità del Servizio Manutenzione Strade, al momento in servizio, per ogni problema connesso con la sicurezza e la viabilità sulle strade di competenza.
ARTA	<ul style="list-style-type: none">➤ Si reca al CCS;➤ Fornisce supporto tecnico-scientifico in materia ambientale al Direttore Tecnico dei Soccorsi, ad esempio in merito alla pericolosità per l'ambiente delle sostanze coinvolte nello scenario incidentale e sulla base della conoscenza dello stabilimento (ad es. RdS, Autorizzazione Integrata Ambientale);➤ Se ritenuto necessario, invia personale tecnico, che deve sempre operare in zona sicura, al Posto di Comando Avanzato, ad esempio in merito alla pericolosità delle sostanze coinvolte nello scenario incidentale;➤ Se ritenuto necessario, dà disposizioni al personale di Arta (compatibilmente con la dotazione di personale e strumentale disponibile) o indicazioni ad altri soggetti (gestore dello stabilimento, gestore del servizio idrico, consorzi, VVF, ecc.) ai fini dell'effettuazione di rilievi e monitoraggi ambientali;➤ Trasmette gli esiti degli eventuali rilievi e monitoraggi effettuati da Arta al CCS, al Sindaco e all'ASL, che sono deputati a adottare eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica.



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

	<p><u>[1] Arta non dispone al momento di un servizio di pronta disponibilità per il personale. L'orario di servizio è lunedì-venerdì 8-14, martedì e giovedì anche 15-17. Al di fuori del normale orario di servizio, occorre contattare il Direttore Tecnico ARTA (tel. _____).</u></p> <p><u>[2] Nell'orario di servizio il Direttore/Dirigente potrà avvalersi, se ritenuto opportuno, di un gruppo tecnico di supporto specialistico appositamente istituito da ARTA</u></p>
ASL	<ul style="list-style-type: none">➤ Allerta le strutture di prevenzione deputate agli interventi specifici;➤ Invia personale presso i centri di coordinamento (es. CCS, COC, PCA) ove previsto dal PEE;➤ In relazione alla pericolosità delle sostanze coinvolte nello scenario, comunica al/i Sindaco/i eventuali necessità di misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico-sanitario, anche sulla base degli esiti dei rilievi e monitoraggi effettuati e trasmessi dall'ARTA.
Società di Trasporti Locale (ove coinvolte)	<ul style="list-style-type: none">➤ Attivano le proprie procedure di messa in sicurezza previste nel PEE;➤ Inviano un rappresentante al CCS, se convocati;➤ Sospendono l'eventuale servizio di trasporto (es. autobus) nel tratto interdetto e assicurano l'utilizzo di una viabilità alternativa opportunamente prevista.
RFI S.p.A.	<p>Si attivano le procedure e le varie figure preposte all'interno dell'organigramma di gestione emergenze di RFI (Dirigente Centrale Operativo (DCO), Dirigente Centrale Coordinatore Movimento (DCCM), Coordinatore Esercizio Infrastrutture (CEI), Dirigente Movimento (DM)) secondo le modalità descritte nell'Addendum al cap. 6.7.7 ADDENDUM al PEE – RFI S.p.A.</p>



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

CESSATO ALLARME (*capitolo 6 paragrafo 6.3.4 delle linee guida*)

Fase subordinata alla messa in sicurezza della popolazione e dell'ambiente, a seguito della quale è previsto il rientro nelle condizioni di normalità.

Non appena la situazione torna sotto controllo, il Prefetto, nell'ambito del Centro di Coordinamento Soccorsi, acquisite le informazioni dal Posto di Coordinamento Avanzato, sentiti il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato, l'ARTA e gli altri soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza, dichiara il cessato allarme e lo comunica al Gestore e al Sindaco.

Il cessato allarme non corrisponde al totale ritorno alla normalità, ma solo alla fine del rischio specifico connesso all'incidente accaduto. A seguito della dichiarazione di cessato allarme iniziano le azioni per il ritorno alla normalità (situazione antecedente all'incidente), con il ripristino, graduale e in funzione dei danni accertati, di energia elettrica, gas, acqua e viabilità, e consentendo alla popolazione, se evacuata, di rientrare in casa.

Il Sindaco del Comune interessato, cessata l'emergenza, si adopera per il ripristino delle condizioni di normalità e per l'ordinato rientro della popolazione presso le abitazioni.

La Polizia Locale del Comune interessato può cooperare nel diramare alla popolazione il cessato allarme con le modalità definite nel PEE (ad esempio tramite diffusione di messaggio verbale con automezzi muniti di altoparlante).

I rappresentanti dei diversi enti e strutture di intervento e di soccorso comunicano la fine della situazione di allarme alle rispettive unità operative presenti sul territorio.

Prefettura

Non appena la situazione torna sotto controllo, subordinatamente alla messa in sicurezza della popolazione e dell'ambiente, il Prefetto, nell'ambito del Centro di Coordinamento Soccorsi, acquisite le informazioni dal Posto di Coordinamento Avanzato, sentiti il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, il rappresentante del servizio 118 e il rappresentante dell'ARTA, dichiara il cessato allarme e lo comunica al Gestore e al Sindaco.

La comunicazione alla popolazione avverrà attraverso la messaggistica indicata nel **capitolo 8**.

Provincia

Il Settore Viabilità della Provincia di Chieti, ricevuta la comunicazione circa lo "Stato di Cessato Allarme":

- mantiene le comunicazioni con il Prefetto;
- invia l'istruttore di polizia provinciale viabilità del Servizio Manutenzione Strade sulla viabilità di competenza per eseguire le verifiche delle condizioni di sicurezza della viabilità.



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

Comando Vigili del Fuoco

Tutti i messaggi di cessato allarme verso gli enti sono preceduti dalla seguente formula:

CESSATO ALLARME EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO WTS Gas Spa - CHIETI

Le comunicazioni relative alla fase di cessato allarme avvengono telefonicamente e sono confermate via PEC.

Sistema di soccorso del 118

Per il Servizio di Emergenza Sanitaria del 118 in questa fase, dietro indicazioni del DTS, il DSS comunica il rientro nelle rispettive sedi di uomini e mezzi, lasciando sul posto le risorse utili per il personale ancora presente per sicurezza ed eventuale bonifica.

La Sala Operativa del 118 informa tutte le Direzioni Sanitarie dei Presidi preallertati della fine dell'emergenza, comunica a tutte le unità impiegate nell'evento il rientro nelle rispettive sedi di appartenenza e dà indicazioni di rimozione delle eventuali strutture sanitarie campali utilizzate.

R.F.I.

Anche per quanto riguarda RFI, nel cap. **6.7.7 ADDENDUM al PEE – RFI S.p.A.** sono definite le modalità di comunicazione di cessato allarme, con la definizione delle modalità e le figure interne preposte.

Nello specifico, al cessare delle condizioni che hanno determinato l'attivazione dello stato di PREALLARME, il responsabile dello stabilimento WTS GAS S.p.A. di Chieti Scalo (o suo delegato) o la Prefettura di Chieti dichiarerà la fine dello stato di PREALLARME al DCO di Pescara.

Durante il periodo di sospensione dal servizio della linea Pescara-Sulmona (dalle ore 23.00 alle ore 05.00) o nel caso di impossibilità a comunicare con il DCO, il Responsabile dello stabilimento Walter Tosto Serbatoi (o suo delegato) o la Prefettura di Chieti dovrà comunicare per telefono la **fine dello stato di PREALLARME** al DCCM della Sala Operativa di Pescara ai numeri di telefono indicati al punto **6.2 (3)** del cap. 6.6.7 (6.1 RECAPITI TELEFONICI PER L'EMERGENZA - RFI).

Soltanto dopo aver ricevuto comunicazione dallo stabilimento WTS GAS S.p.A., il DCO provvederà a darne immediata comunicazione a tutti i soggetti ai quali era stato comunicato lo stato di PREALLARME, ovvero:

- alle eventuali stazioni presenziate della linea Pescara(i) - Sulmona(i),
- al **DCCM** che, per il tramite del CEI, veicherà l'informazione al personale RFI, alle Imprese Ferroviarie (IF) e le altre Ditte/Imprese/Società che operano nell'ambito della stazione ferroviaria di Chieti che è **CESSATO** lo stato di **PREALLARME** dello stabilimento WTS GAS S.p.A. di Chieti Scalo.

Al termine dello stato di ALLARME-EMERGENZA, lo stabilimento WTS GAS S.p.A. dichiarerà alla Prefettura di Chieti il CESSATO DI ALLARME.



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

Successivamente, accertata da parte dei VV.F. l'impossibilità di eventuali riprese dell'evento incidentale, il DTS/ROS dei VV.F. comunicherà al ROE di RFI, se presente sul posto dell'evento (con modulo M40), o al CCS presso la Prefettura di Chieti il **NULLA OSTA** per la ripresa dell'esercizio ferroviario.

In quest'ultimo caso il Prefetto formalizzerà ai rappresentanti di RFI S.p.A. presso il CCS (FS Security e/o DOIT Ancona), il **NULLA OSTA** per la ripresa dell'esercizio ferroviario.

Soltanto dopo aver ricevuto **FORMALE** comunicazione da parte del ROE se presente sul posto dell'evento o dai rappresentanti di RFI S.p.A. presso il CCS (con modulo M40 o telefonata registrata) il **DCCM potrà dar corso alle procedure interne necessarie per assicurare la ripresa della circolazione ferroviaria in sicurezza** come previsto nel "*Manuale Operativo di Gestione delle Anormalità Rilevanti Incidenti di Esercizio (M.O.G.A.R.I.E.)*" ed eventualmente l'avvio del soccorso tecnico in linea.



Prefettura di Chieti – Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA E PER LA RELATIVA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 105/2015 PER GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – DITTA ARKEMA SRL – Edizione 2024

[Sistemi di allarme per la segnalazione di inizio emergenza \(capitolo 6 paragrafo 6.4 delle linee guida, notifica di cui all'allegato 5 d.lgs. 105/2015 sezione L\)](#)

I vari sistemi di “allarme” previsti sono:

- sirena dello stabilimento;
- altoparlanti collocati a bordo di veicoli della Polizia Locale;
- comunicati diramati da emittenti radiotelevisive locali, canali social ufficiali del comune.

Tenuto conto che in caso di incidente rilevante, nello Stabilimento potrebbero svilupparsi emissioni potenzialmente dannose, il comportamento precauzionale per i residenti è, in generale, quello del riparo al chiuso e i comportamenti più idonei adottabili sono:

- spegnere ventilatori e condizionatori;
- chiudere e sigillare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte;
- in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca;
- prestare attenzione alle comunicazioni dell'autorità comunale.

L'informazione in emergenza, diretta ai soggetti delle aree coinvolte nell'evento, darà notizie su quanto accaduto o potrà accadere, richiamerà i comportamenti utili da seguire e rimodulerà la comunicazione successiva sulla base delle situazioni attuali.

Gestore

In caso di incidente, viene attivata dal Gestore una sirena, udibile in campo e nelle vicinanze dello stabilimento, il cui suono costituisce un elemento fondamentale per il coordinamento dell'intervento in emergenza.

Esso sarà codificato come segue:

- SUONI INTERMITTENTI DI SIRENA (suoni continui di 30 sec intervallati con una pausa di 5 sec) corrisponde al CESSATO ALLARME;
- SUONI INTERMITTENTI DI SIRENA (suoni continui di 15 sec intervallati con pause di 10 sec) corrisponde all'EMERGENZA.;
- SUONO PROLUNGATO DI SIRENA (1 suono intermittente di 10 sec con pause di 10 sec) corrisponde al segnale di EVACUAZIONE. Evento di massime proporzioni la cui evoluzione è tale che non è più gestibile dalla S.Q.E. interne.

RFI

Nel cap. **6.7.7 ADDENDUM al PEE – RFI S.p.A.** e nei par. 6.3, 6.4 e 6.5 sono definite in dettaglio le modalità di comunicazione dei messaggi di preallarme, allarme e cessato allarme destinati ai dipendenti, ai passeggeri ed alle persone in attesa presenti in stazione e/o sui binari, con la definizione delle modalità e delle figure interne preposte.